

CAMERA DEI DEPUTATI

N. 4151

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato GREGGI

Presentata il 4 maggio 1983

Norme per l'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione

ONOREVOLI COLLEGHI! — Molte polemiche sono state fatte intorno al famoso articolo 40 della Costituzione sul diritto di sciopero, ma niente in tanti anni è stato concluso.

Riteniamo ancora più importante e necessario concludere qualcosa circa l'attuazione dell'articolo 39: le norme estremamente chiare e semplici di questa propo-

sta di legge tendono a permettere una piena attuazione dell'articolo 39, nel rispetto di diritti e delle esigenze del mondo sindacale le cui libertà — nel rispetto della Costituzione — sono da considerare essenziali condizioni di democrazia e di libertà per tutti i cittadini.

Siamo certi di una particolare vostra attenzione per questa proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

Per dare attuazione all'articolo 39 della Costituzione sono stabilite le seguenti norme:

1) i sindacati che chiedono di poter avere riconoscimenti ufficiali ed ufficiali partecipazioni in enti e responsabilità pub-

bliche, devono avere assolto l'obbligo della registrazione;

2) la registrazione avviene presso uffici speciali della locale Prefettura per i sindacati che hanno base provinciale, e del Ministero dell'interno per i sindacati che hanno base nazionale. Questi uffici sono retti da un comitato composto da un rappresentante per ciascuno dei Ministeri dell'interno, del lavoro, della giustizia;

3) l'ordinamento interno a base democratica comporta la pubblicità degli elenchi degli iscritti, il voto diretto personale e segreto, per le elezioni delle cariche, e procedure di garanzia in particolare per la indizione degli scioperi sulla base dei singoli statuti. Spetta alla Corte di cassazione riconoscere la democraticità dell'ordinamento interno;

4) il Governo è delegato ad emanare il regolamento di attuazione della presente legge nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 39 della Costituzione, assicurando la massima garanzia per il rispetto dei diritti e delle esigenze sindacali.